

POLITICA DI INTEGRAZIONE ESG

Sommario

| | |
|---|----|
| Il nostro approccio..... | 2 |
| START: il sistema proprietario di ricerca ESG di Carmignac | 5 |
| Le 4 fasi del processo START: | 5 |
| Inclusione della valutazione ESG nell'analisi azionaria | 7 |
| L'integrazione ESG in una strategia long-short | 9 |
| Inclusione della valutazione ESG nell'analisi della nostra selezione di titoli corporate..... | 9 |
| Inclusione della valutazione ESG nell'analisi della nostra selezione di Titoli di Stato e titoli sovranazionali | 10 |

Il nostro approccio

In qualità di investitori responsabili, riteniamo che faccia parte del nostro dovere fiduciario gestire i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) quando investiamo per conto dei nostri clienti. Riteniamo che con l'integrazione dell'analisi ESG nel nostro processo di investimento, saremo in grado di puntare alla performance di lungo termine attraverso la mitigazione dei rischi, individuare le opportunità di crescita e riconoscere il valore finanziario degli asset intangibili, impegnandoci allo stesso tempo a generare risultati positivi per la comunità e l'ambiente.

Definiamo il nostro processo di ricerca ESG valutando lo scopo e la responsabilità di una società: lo scopo fa riferimento all'impatto che la società si aspetta dai suoi beni e servizi; la responsabilità fa riferimento al modo in cui la società gestisce i rischi ESG nella realizzazione del suo scopo. Il nostro approccio volto a integrare la valutazione ESG nel processo di investimento di tutti i nostri Fondi azionari e obbligazionari può essere suddiviso in quattro fasi:

1. **Evitare** – Evitiamo le società che contrastano con i nostri principi e valori. Tenuto conto della loro attività, degli standard o del comportamento, le escludiamo dal nostro universo di investimento. Scegliamo di investire esclusivamente in società con business model sostenibili che presentano prospettive di crescita di lungo termine.
2. **Analizzare** – Analizziamo le prassi ESG della società oltre ai dati finanziari classici. Il nostro sistema proprietario di ricerca ESG ci consente di valutare l'impatto dell'attività di un'azienda sul mondo e l'impatto del mondo sulla sua attività, in modo da poter cogliere il maggior numero possibile di rischi e opportunità.
3. **Impegnarsi** – Ci impegniamo nei confronti delle società sulle tematiche ESG: esercitiamo i diritti di voto in qualità di azionisti, contribuiamo a instillare le best practice, chiariamo le nostre view, pretendiamo la responsabilità del senior management quando sorgono problemi.
4. **Comunicare** – Comuniciamo le nostre azioni e i nostri successi ai clienti. Siamo totalmente trasparenti in tema di criteri ESG, innanzitutto nel nostro sito internet, dove pubblichiamo tutta la documentazione sui Fondi, report, policy e commenti dei nostri esperti.

In qualità di manager attivi, effettuiamo un'analisi bottom-up su tutti i nostri investimenti. Individuiamo le leve strutturali di crescita sostenibile e misuriamo il posizionamento della società per trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalla transizione sostenibile, concentriamo i nostri investimenti in modo tale da assicurare risultati positivi per la comunità e l'ambiente.

Con l'integrazione della valutazione ESG in questo processo, il nostro approccio si conforma alla definizione di Integrazione ESG presente nei Principi dell'Investimento responsabile (PRI)¹: *"l'inclusione*

¹ Per ulteriori informazioni sui Principi dell'Investimento Responsabile, visitare il sito www.unpri.org

esplicita e sistematica dei fattori materiali ESG nell'analisi finanziaria e nelle decisioni di investimento".

La Tabella 1 sottostante riporta la definizione di E, S e G in base ai PRI, di cui siamo firmatari dal 2012. Abbiamo inoltre incluso le linee guida dei PRI sui fattori che costituiscono l'integrazione ESG, che riportiamo nella Tabella 2. L'integrazione ESG può applicarsi a tutte le asset class, poiché la sua validità è stata dimostrata sia sui mercati azionari che obbligazionari.

Tabella 1²: definizione di E, S e G in base ai PRI

| | |
|-----------------------|---|
| E (ambientali) | Temi relativi alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali. Possono includere per esempio: perdita della biodiversità, emissioni di gas serra (GHG), cambiamenti climatici, energie rinnovabili, efficienza energetica, spreco o inquinamento di risorse, aria o acqua, gestione dei rifiuti, assottigliamento dello strato dell'ozono stratosferico, modifiche nell'uso dei suoli, acidificazione degli oceani e cambiamenti nei cicli dell'azoto e del fosforo. |
| S (sociali) | Temi relativi ai diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità. Possono includere per esempio: diritti umani, standard lavorativi nella catena della fornitura, lavoro minorile, lavoro forzato e lavoro coatto, salute e sicurezza sul posto di lavoro, libertà di associazione e di espressione, gestione del capitale umano e relazioni con i dipendenti, diversità, relazioni con le comunità locali, attività nelle zone di conflitto, salute e accesso alla medicina, HIV/AIDS, tutela dei consumatori, armi controverse. |
| G (governance) | Temi relativi alla governance delle società e delle altre entità nelle quali investiamo. Possono includere per esempio: composizione del consiglio di amministrazione, numero di amministratori, diversità, competenze e indipendenza, remunerazione del top management, diritti degli azionisti, interazione con gli stakeholder, pubblicazione delle informazioni, etica aziendale, tangenti e corruzione, controllo interno e risk management e, in generale, temi relativi ai rapporti tra il management della società, il consiglio di amministrazione, gli azionisti e gli altri stakeholder. Questa categoria può altresì includere temi riguardanti la strategia aziendale, intesa sia in termini di implicazioni della strategia aziendale in materia ambientale e sociale sia in termini di attuazione della strategia. |

² Fonte: Sito internet dei Principi di Investimento Responsabile www.unpri.org

Tabella 2: Illustrazione dell'integrazione ESG

| Che cos'è effettivamente la valutazione ESG? | Che cosa NON è la valutazione ESG? |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le informazioni finanziarie e sugli aspetti ESG; • Individuare i fattori finanziari e i fattori ESG significativi; • Valutare l'impatto potenziale dei fattori finanziari e dei fattori ESG significativi sulla performance economica, del paese, del settore e della società; e • Adottare decisioni di investimento che comprendano considerazioni su tutti i fattori significativi, compresi i fattori ESG. | <ul style="list-style-type: none"> • SOLTANTO alcuni settori, paesi e società sono esclusi dall'universo di investimento; • I fattori di investimento finanziario sono ignorati (per esempio il rischio di tasso di interesse rimane una parte significativa dell'analisi del credito); • Per ogni singola società/emittente deve essere valutata e misurata ogni tematica ESG; • Le tematiche ESG incidono su ogni singola decisione di investimento; • Sono necessari cambiamenti di rilievo al processo di investimento e, infine, ancor più importante, • Il rendimento del portafoglio è sacrificato a favore delle tecniche di integrazione ESG. |

START: il sistema proprietario di ricerca ESG di Carmignac³

START è il nostro sistema di ricerca proprietaria ESG che ci consente di integrare sistematicamente la ricerca ESG nel nostro processo di investimento. Il sistema combina fonti di dati di terzi con l'analisi interna per fornire una view prospettica delle modalità in cui una società gestisce i suoi stakeholder e quindi i rischi ESG e come trae vantaggio dalle opportunità. Siamo fermamente convinti che una società attenta ai suoi stakeholder (come quelli riportati nella fig. 1) crei un valore ambientale, sociale e finanziario positivo e sostenibile. I rischi ESG sono fondamentali per comprendere le prassi aziendali di una società ma anche per prevedere la sua performance finanziaria. Il nostro sistema di ricerca ESG si fonda su un quadro formato dalla ricerca accademica esistente e dalle guideline di diversi organismi di settore, come il Sustainable Accounting Standards Board (SASB) e la Global Reporting Initiative (GRI), per poter condurre un'analisi ESG completa. Ci avvaliamo inoltre di dati ESG di società esterne attentamente selezionate a partire da una rosa di fornitori leader di dati.



Fig. 1: Stakeholder

Le 4 fasi del processo START:

1. **Raggruppare: Le società sono assegnate a uno dei 90 gruppi settoriali ESG del sistema proprietario di Carmignac**
 - Per ogni gruppo vengono individuati gli stakeholder e i rischi principali. I vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, ambiente, comunità, consiglio di amministrazione, ecc.) hanno una significatività diversa a seconda del settore e dell'area geografica
 - Una volta raggruppate in base a una 'comune rilevanza', le società sono inserite nel gruppo di società aventi un profilo di rischio ESG significativo simile

³ START è la piattaforma proprietaria di ricerca ESG sviluppata da Carmignac. L'obiettivo è integrare sistematicamente la ricerca proprietaria ESG nel processo di investimento combinando la view dei nostri analisti con fonti di dati di società terze specificatamente selezionate all'interno di una ristretta rosa di società leader nella fornitura di dati. Carmignac è consapevole che le metodologie attualmente applicate dai fornitori di dati ESG presentano alcuni limiti e non sono in grado di delineare una view esaustiva di tutti gli aspetti del profilo di sostenibilità di una società. Per questo motivo Carmignac procede a combinare questi dati con l'analisi interna, al fine di completare l'analisi basata sui dati formali soggettivi con l'analisi interna dei nostri analisti. Carmignac conferma che la metodologia ESG proprietaria si basa su temi specifici quali il clima e la mitigazione dei cambiamenti climatici, il capitale umano da considerarsi come un asset prezioso di una società, l'imprenditorialità e la capacità di una società di evolversi e innovare.

2. Raccogliere: Vengono raccolte ampie serie di dati grezzi sulle prassi aziendali tratte da una varietà di fonti specializzate di dati

- Le fonti di dati comprendono i dati pubblicati dalle società e le controversie in corso e pregresse
- Utilizziamo i dati per raffrontare ogni società rispetto a circa 30 metriche individuabili e sostenibili pertinenti e valutarle per ciascuno dei fattori E, S e G (Tabella 3)
- Il sentiment positivo e negativo è misurato utilizzando fonti di dati alternative che forniscono segnali sul rischio emergente

Tabella 3: Indicatori comparabili

| Ambientali | Sociali | Governance |
|---|---|---|
| Emissioni di CO2 – Scope 1 e 2 | Soddisfazione dei dipendenti | Indipendenza del comitato audit |
| Intensità di carbonio – Scope 1 e 2 | Turnover del personale | Indipendenza del comitato remunerazioni |
| Gas flaring | Percentuale di donne dirigenti | Coinvolgimento del comitato nomine |
| Totale Energia / reddito | Ore di formazione del personale | Numero componenti del CdA |
| Energie rinnovabili / energia totale | Infortuni con assenza dal lavoro | Amministratori indipendenti nel CdA |
| Consumo totale di energia | Infortuni mortali | Durata media del mandato nel CdA |
| Rifiuti totali / reddito | Differenza tra remunerazione del CEO e retribuzione media | Diversità di genere nel CdA |
| Rifiuti riciclati / rifiuti totali | Differenza di retribuzione in base al genere | Pacchetto retributivo più elevato |
| Versamenti diretti e accidentali di idrocarburi | Soddisfazione dei clienti | Remunerazione del senior manager legata agli obiettivi di lungo termine |
| Utilizzo risorse idriche / reddito | | Incentivi di remunerazione legati alla sostenibilità |
| Acqua riciclata | | |
| Prelievo totale di acqua dolce | | |

3. Classificare: Le società sono classificate rispetto alle società concorrenti e viene attribuito un rating iniziale

- Le società sono classificate rispetto a società comparabili di regioni simili, in base alla capitalizzazione di mercato e al gruppo dei 90 settori ESG per garantire il minor numero possibile di discrepanze e distorsioni nelle metriche
- Sulla base delle risultanze di questo processo, attribuiamo a ciascun pilastro E, S e G uno score da A a E, per poi aggregare i dati e assegnare uno score globale, da A a E, alla società (Tabella 4)

Tabella 4: valutazioni START

| Rating | Definizione |
|----------|--|
| A | Gestisce efficacemente i rischi che hanno un impatto finanziario e comunica con gli investitori. |
| B | Le lacune nel sistema di management hanno spinto la società ad apportare miglioramenti dopo recenti controversie che hanno avuto un impatto finanziario. |
| C | È consapevole dei rischi futuri ma non dispone di sistemi adeguati per gestire gli impatti di futuri rischi finanziari significativi. |
| D | Non comprende e non adotta azioni in merito a recenti controversie. Il management non comprende e non gestisce i rischi. |
| E | Non è consapevole dei rischi che sta affrontando e non ha un piano di gestione. Oggetto di controversie per le quali non ha un piano di gestione. |

4. **Analizzare: Applichiamo la competenza interna alle analisi esistenti**

- La conoscenza della società, ottenuta attraverso visite all'azienda e riunioni con il management, fornisce informazioni quanto al modo in cui le politiche e le prassi di sostenibilità e ESG attuate dalla società sostengono i suoi obiettivi strategici di lungo termine
- Produciamo un rating interno (che prevale sul rating iniziale) e un commento scritto che dettaglia l'analisi e definisce la scelta operata
- Conduciamo inoltre un'analisi prospettica che include l'analisi delle tendenze, per valutare la direzione intrapresa dalla società nell'impegno a favore di prassi più sostenibili
- Infine, consideriamo l'impatto della società analizzando il modo in cui i prodotti e i servizi della società incidono sulla comunità e sull'ambiente. Questo approccio si basa sul quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Questa analisi è successivamente inserita nell'analisi della valutazione e fornisce informazioni utili per la parte restante del processo di investimento.

Inclusione della valutazione ESG nell'analisi azionaria

Riteniamo che per poter generare valore nel lungo termine, una società debba focalizzarsi sulle prassi aziendali tanto quanto sulla performance finanziaria. A nostro parere, le prassi aziendali sono una leva fondamentale per determinare il rendimento finanziario, allo stesso modo dei proventi o dei costi. Infine, riteniamo che qualsiasi cosa un'azienda faccia, deve essere sostenibile, altrimenti rischia di essere condannata al declino. Nel comparto azionario, con il sistema START che funge da base, l'intera analisi ESG è uno sforzo coordinato tra gestori, analisti di ricerca e analisti ESG.

Fase 1: Analisi finanziaria

Le aziende devono concentrarsi sull'intera catena di valore degli stakeholder, che include azionisti, regolatori, dipendenti, clienti, fornitori, l'ambiente e le comunità locali. La nostra ricerca proprietaria si concentra in genere sulle società con una crescita sostenibile nel lungo termine, che può essere stabilita attraverso l'innovazione, il cambiamento dei modelli di consumo, le normative e la proposta di modelli o prodotti dirompenti, solo per citare alcune delle molte variabili in gioco. Analizzare questi mega trend in un'ottica ESG è fondamentale per poter individuare la crescita di lungo termine. Cerchiamo di investire principalmente in società con un bilancio solido, in grado di generare un cashflow sostenibile e di rimanere leader di mercato nel lungo termine.

Fase 2: Analisi ESG

Per completare la logica alla base degli investimenti, realizziamo una valutazione esaustiva dei parametri ESG, documentata nel nostro sistema proprietario di ricerca ESG, START, che combina la ricerca qualitativa e quantitativa condotta da terzi e internamente. Questa tappa iniziale dell'analisi ESG proprietaria consiste nel consultare i report aziendali e i report emessi da terzi oppure prevede riunioni dirette con la società per comprendere come le singole società affrontano le sfide poste dai rischi ESG. Possono essere consultati anche clienti, fornitori e altri stakeholder. Analizziamo anche l'impatto della società e la sostenibilità del suo business model nel contesto delle tendenze trasformazionali ESG di lungo termine. Questa prassi ci consente di comprendere se la società è correttamente posizionata per poter trarre vantaggio dalle nuove opportunità che la transizione può presentare. Questa analisi prospettica costituisce una fase decisiva per comprendere se la performance della società è ripetibile e sostenibile nel lungo termine.

Fase 3: Valutazione della società

La valutazione di tutti i fattori ESG e delle prospettive dell'impatto della società, oltre all'analisi finanziaria, è parte dell'analisi fondamentale dei nostri analisti. I nostri analisti possono effettuare le necessarie modifiche all'analisi finanziaria per giungere alla valutazione finale della società.

Analisi ESG a livello del portafoglio

Oltre che per la valutazione ESG della singola società, l'analisi ESG serve al gestore per formarsi una view sulla gestione dei rischi del portafoglio globale nel lungo termine.

Impegno ESG

Ci consideriamo parte di un movimento più vasto che contribuisce a formare un comportamento aziendale più responsabile e aumenta la trasparenza. Consideriamo l'integrazione ESG come parte dell'espressione delle nostre convinzioni in qualità di investitori responsabili di lungo termine, evitando le tematiche negative che possono compromettere il rendimento del portafoglio ma anche attraverso una politica di engagement verso il management per indurlo a intraprendere le azioni giuste per migliorare le prassi e il profilo di sostenibilità della società. Puntiamo a una partecipazione al voto del 100% e ci impegniamo attivamente nei confronti del senior management per discutere eventuali disaccordi sul voto prima di formare la nostra decisione finale.

L'integrazione ESG in una strategia long-short

Un approccio di investimento responsabile che includa l'integrazione ESG è solitamente considerato adatto per le strategie di investimento long-only. Tuttavia, riteniamo che anche lo short-selling possa contribuire a realizzare gli obiettivi di investimento responsabile in diversi modi. Innanzitutto assumere posizioni corte su azioni con una performance modesta rispetto alle metriche ESG aumenta l'esposizione ESG positiva e allo stesso tempo riduce i rischi ESG indesiderati. Inoltre, influenzando sui flussi di capitale, lo short selling può aumentare il costo del capitale per gli emittenti oggetto della vendita, causando un impatto economico. Infine, la vendita presuppone che i gestori conducano un'analisi approfondita e completa, che può portare alla luce nuove considerazioni ESG precedentemente non note o trascurate dal mercato in senso lato. Per integrare in maniera adeguata la valutazione ESG nei portafogli long-short, consideriamo i rischi e le opportunità ESG nei portafogli long e short separatamente. In tal modo i nostri investitori possono avere una comprensione più chiara di come i criteri ESG incidono sulla nostra analisi e sugli investimenti che ne conseguono.

Inclusione della valutazione ESG nell'analisi della nostra selezione di titoli corporate

La nostra valutazione ESG dei titoli corporate è integrata nel processo di ricerca e ci consente pertanto di includere l'analisi ESG nella nostra stima del costo del rischio. Grazie al sistema START, i rischi derivanti dai fattori ESG, come una governance di scarsa qualità, la sottorappresentanza degli azionisti o i rischi ambientali, sono inclusi nell'analisi al pari dei rischi finanziari.

Il processo di ricerca

Fase 1: Analisi finanziaria

Come sempre, il nostro obiettivo è massimizzare i rendimenti al netto del costo del rischio attraverso una rigorosa selezione degli emittenti. Per ogni investimento, stimiamo il costo del rischio, che definiamo come la probabilità di default moltiplicata per le conseguenze del default. Oltre agli evidenti rischi finanziari, il costo del rischio così definito comprende i rischi derivanti da una governance di scarsa qualità, la sottorappresentanza degli azionisti e l'incapacità della società di tutelare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e altri standard simili, oltre ai rischi ambientali. Il premio al netto del rischio per un emittente è pertanto pari alla differenza tra gli interessi guadagnati e il costo del rischio. Pertanto cerchiamo di massimizzare i premi per il rischio, tenendo sotto controllo il rischio di volatilità e di mercato.

Fase 2: Analisi del rischio ESG

I nostri specialisti del credito prendono in considerazione le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) quando analizzano le società nelle quali intendiamo investire. Poiché riteniamo che la performance non finanziaria di una società possa avere un impatto duraturo sulla qualità del credito, il nostro team di investimento si avvale di START per determinare i rating ESG per oltre 3.500 emittenti. Analizziamo anche l'impatto della società e la sostenibilità del suo business model nel contesto delle tendenze trasformazionali ESG di lungo termine che potrebbero essere fattori rilevanti per ridurre il rischio di default lungo il ciclo.

Questa prassi ci consente di comprendere se la società è correttamente posizionata per poter trarre vantaggio dalle nuove opportunità che la transizione può presentare. Questa analisi prospettica costituisce una fase decisiva per comprendere se la performance della società è ripetibile e sostenibile nel lungo termine. Vale la pena sottolineare che siamo convinti che un approccio più flessibile e non correlato agli indici genererà risultati migliori, anche quando prendiamo in considerazione metriche non finanziarie. Anziché escludere le società non risultate idonee in base alle metriche ESG – molte delle quali ostacolate da spread sul credito elevati -, interagiamo con loro per cercare di comprendere perché le loro prassi sono deludenti e se sussistono potenziali margini di miglioramento.

Fase 3: La valutazione della società

I nostri analisti valutano tutti questi fattori, attenendosi al contempo alle esclusioni a livello aziendale, nel quadro dell'analisi fondamentale. Effettuano inoltre le necessarie correzioni sul rischio di default integrando la gestione dei rischi ESG e le prospettive di impatto, per giungere alla valutazione finale della società.

Impegno ESG

Investire nel debito corporate non ci esime dall'impegno verso le società nelle quali investiamo. Ci consideriamo parte di un movimento più vasto che contribuisce a formare un comportamento aziendale più responsabile e aumenta la trasparenza. Consideriamo l'integrazione ESG come parte dell'espressione delle nostre convinzioni in qualità di investitori responsabili di lungo termine, evitando le tematiche negative che possono compromettere il rendimento del portafoglio ma anche attraverso una politica di engagement nei confronti del management per indurlo a intraprendere le azioni giuste per migliorare le prassi e il profilo di sostenibilità della società.

Inclusione della valutazione ESG nell'analisi della nostra selezione di Titoli di Stato e titoli sovranazionali

L'analisi ESG svolge un ruolo fondamentale nell'analisi dei Titoli di Stato e dei titoli sovranazionali tenuto conto della natura sistemica di tali temi per gli emittenti. Temi quali l'instabilità politica, i cambiamenti demografici, le sperequazioni di reddito e la disponibilità di risorse naturali sono tutti fattori pertinenti che possono incidere sui rischi. Il processo di ricerca descritto sotto è alla base della valutazione dei titoli sovrani.

Il processo di ricerca

Fase 1: Panoramica macroeconomica

I paesi sono inizialmente esclusi sulla base di fattori macroeconomici non soddisfacenti e se riteniamo che i fattori ESG siano negativi e rappresentino un rischio sistemico.

Fase 2: Screening normativo

Comprende i paesi o gli emittenti soggetti a embargo o alle sanzioni UE, ONU o OFAC e gli emittenti che hanno commesso abusi sui diritti umani.

Fase 3: Rating proprietario approfondito sulla sostenibilità dei Titoli di Stato

Ogni paese è analizzato sulla base di diversi indicatori che riflettono come il paese è governato. Viene quindi assegnato un rating 'positivo', 'neutro' o 'negativo' per ogni indicatore. Gli indicatori sono basati su sistemi di monitoraggio dell'impatto riconosciuti a livello globale, come il Fiscal Monitor del FMI, l'indice di percezione della corruzione di Transparency International, il Rule of Law Index di World Justice Project e la classifica mondiale sulla libertà di stampa di Reporter senza frontiere. I rating sono successivamente aggregati in un rating 'globale'.

Questo è un documento pubblicitario. Il presente documento non può essere riprodotto, totalmente o parzialmente, senza la previa autorizzazione della società di gestione. Non si tratta né di un'offerta di sottoscrizione né di una consulenza d'investimento. Le informazioni contenute nel presente documento possono essere incomplete e potrebbero subire modifiche in qualsiasi momento senza preavviso. Alcuni soggetti o paesi potrebbero subire restrizioni di accesso ai Fondi. I Fondi non possono essere offerti o venduti, in maniera diretta o indiretta, a beneficio o per conto di una "U.S. Person" secondo la definizione della normativa americana "Regulation S" e/o FATCA. L'investimento nei Fondi potrebbe comportare un rischio di perdita di capitale. I rischi e le spese sono descritti nel KIID (documento contenente le informazioni chiave per gli investitori). I prospetti, il KIID e i rapporti di gestione annui dei Fondi sono disponibili sul sito www.carmignac.it e su semplice richiesta alla Società di Gestione. Prima dell'adesione leggere il prospetto. • Svizzera: I prospetti, il KIID e i rapporti di gestione annui sono disponibili sul sito internet www.carmignac.ch e presso il nostro rappresentante in Svizzera, CACEIS (Switzerland), S.A., Route de Signy 35, CH-1260 Nyon. Il soggetto incaricato dei pagamenti è CACEIS Bank, Paris, succursale de Nyon / Suisse Route de Signy 35, 1260 Nyon.

CARMIGNAC GESTION - 24, place Vendôme - F - 75001 Paris - Tel: (+33) 01 42 86 53 35 - Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF - S.A. con capitale di 15000 000 € - R.C. di Parigi B 349 501 676

CARMIGNAC GESTION Luxembourg - City Link - 7, rue de la Chapelle - L-1325 Luxembourg - Tel: (+352) 46 70 60 1 - Filiale di Carmignac Gestion - Società di gestione di fondi di investimento approvata dal CSSF - S.A. con capitale di 23 000 000 € - R.C. Lussemburgo B 67 549